Anno XLIV — n. 66

Venerdì 18 Marzo 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pa:. L. 0.50; pag.di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

La prefazione di Emilio Girardini al "Natale di Sangue" di Federico Botti

Per gentile consenso dell'autore, possiamo antecipare ai nostri lettori la magnifica prefazione che l'illustre letterato e poeta concittadino Emilio Girardini dettò per il "Natale di sangue" scritto da un nostro concittadino — il valoroso Federico Botti — libro che sta per uscire a Milano in volume di circa 300 pagine. E lo pubblichiamo oggi in cui ricorre l'onomastico del Comandante, quale omaggio a Lui può avere (e noi crediamo abbia) errato nelle sue ultime sue gesta — ma errò per troppo amore all'Italia.

«Dalla pienezza del cuore parla la lingua». Di rado questa verità evangelica trovò più degna conferma che in questo libro. L'autore, un mutilato dell'immane guerra, corse a Fiume ad offrire a quella parte della Patria ancora non redenta ciò che l'eccidio bellico gli aveva risparmiato: il braccio forte e il cuore generoso; e fu uno dei prodi ufficiali dei Legionari fiumani.

La sua narrazione, una specie di diario, ritiene dello slancio di fede con cui egli abbracciò la causa di un popolo secolarmente oppresso, col quale confuse le aspirazioni e il pianto: pianse le lacrime di un fanciullo che cerchi e non trovi sua madre.

Il diario non fa della letteratura, si guarda bene dal fare della politica, non risente di astii, non recrimina; esso ci trasporta con sè nelle piene e chiare ondate della sua emozione. Arte? ma io non so che possa significarne di migliore un libro il cui lettore si sente in comunione immediata di fervore e di passione con lo scrittore.

La lettura non lascia tempo a minute osservazioni sulla cosidetta forma linguistica e e stilistica: così ci travolge nella sua foga; noi seguiamo il ritmo delle sue battute di marcia trionfalmente serena.

Non sussieghi letterari dunque, nè quello stare sulla moda dei "reporters„ il dettato sgorga dalla effusione irresistibile e risponde al bisogno di un'anima di dire agli altri ciò che ha sperato, ciò che ha gioito, ciò che ha pianto.

Sperato, gioito, pianto non per sè ma per amor della Patria.

Noi in questa lettura sentiamo che l'esiguità numerica dei combattenti conferì all'impresa qualchecosa di ciò che nella nostra immaginazione appare magnanimità spartana. L'impresa così circoscritta, assume il meraviglioso di un episodio omerico, in cui l'eroica schiera intorno al suo Duce si stacca netta e splendente come una di quelle isolette, gemme del mare, sparse in quel nostro arcipelago.

Si sono dissipate e sperdute chissà dove le nebbie acri e pungenti della contenzione politica, dei raggiri diplomatici, e la breve epopea, la piccola isola, brilla illuminata dalla gloria del sole d'Italia, tutta bagliori e riscintillamenti.

Il fiore delle gesta fiumane già malmenato fra le mani dei politicanti ora in queste pagine riacquista colore e profumo. Quelle gesta riprendono la nativa freschezza, rigermogliano in tutta la lor balda confidenza, la loro indefettibile costanza di raggiungere la compiuta nostra unità.

Il lettore stesso che, scorgendo nella resistenza di Fiume compromissioni e pericoli, si era già rassegnato alle rinunce e aveva messo l'animo in una disposizione di aridità osservaca di comprendere la purità dell'ardore dell'impresa; anche quel lettore, ritrarrà da queste pagine un tardivo intenerimento.

In esse ripalpitano giorno per giorno, ora per ora, le ansie della vittoria che arride e sfugge all'eroico manipolo e alle trepidanti braccia di un popolo, disperatamente tese.

Il sus impronta della concitazione degli avvenimenti: romba dentro l'inno guerresco, erompe l'allegria del bivacco, passa il rapido comando, tutto vi dura ancora nel-latto, i canti, i gesti, le parole.

Il fascino che emana dal duce è tutto intorno, soggioga anche le cose inanimate, spira ancora nel libro: noi teniamo dietro passo passo allo svolgimento di una azione che, materiata di un senso realistico e di tutti tangibili, va mano a mano diguandosi in una tragica fantasmagoria. La città eroica sempre più stretta dal blocco resta come sospesa nello stupore di un sogno terribile.

Le figure più caratteristiche sono tratte bravamente a larghi tratti; alcune con una sola pennellata di scorcio balzano su improvvise e da ultimo, serrate, si levano nella solennità strana del gladiatore che non vuole uccidere e in pari tempo sfida la morte. E nell'incubo del sogno episodi commoventi si seguono, episodi di sacrifici, di gloria, di amore.

Fornita la lettura del «Natale di Sangue», noi possiamo pensare che qualchecosa di magico, come nella potenza di Prospero della «Tempesta» shakesperiana, abbia potuto operare nel genio del Duce e creare la magnifica impresa fiumana.

Ma la visione rimane nei cuori italiani e un artefice lento ma sicuro nei suoi fini, il tempo, vi lavora e lavora intorno a darle la saldezza incrollabile della realtà.

Emilio Girardini

Interessi magistrali

L'esonero dal tirocinio a tutti i congedati. — Il ministro della P. I. on. Croce, in seguito al vivo interessamento del segretario della «N. Tommaseo» on. Negretti, con provvedimento in corso che sarà comunicato a tutte le Autorità scolastiche competenti, ha esteso anche ai licenziati dalle scuole normali congedati dalle armi anteriormente al 1920, l'esonero dal tirocinio, concesso fino ad ora ai soli licenziati dalle scuole normali che fossero in servizio militare o congedati nello scorso anno 1920.

Per la cointeressenza ai maestri. — Ai ministri della P. I. e del Tesoro la Presidenza della "N. Tommaseo„ ha vivamente raccomandato l'estensione della cointeressenza ai maestri e l'on. Negretti ha presentata la seguente interrogazione:

«Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della P. I. e del Tesoro per sapere se, in seguito alla concessione di L. 750 e 500 rispettivamente ai professori di ruolo delle scuole superiori e delle scuole medie, giustificandola come retribuzione straordinaria per il lavoro gravoso compiuto durante l'anno scolastico 1919 20, non sia giusto ed opportuno erogare anche a favore dei maestri delle scuole elementari analogo premio, tanto più che oltre al penosissimo lavoro di questa benemerita classe di insegnanti, lo spirito della legge dell'ottobre 1919, col quale si costituiva il fondo di cointeressenza, venne completamente modificato dal decreto 29 ottobre 1920 N. 1521.

Un Insegnante

CRONACA PROVINCIALE

Il pordenonese asciutto.

Tutto il vasto territorio, a figura pentagonale, delimitato dalla montagna, dal corso del Cellina e Meduna, dalla ferrovia Pordenone-Sacile e dal corso della Livenza, nella sua quasi totalità (escludendo la zona delle risorgive e qualche altro breve tratto) ha assoluto bisogno di acqua di irrigazione per garantire i prodotti agrari.

Oggi una rete di canali, abbastanza estesa, attraversa la zona, ma però l'acqua che in essa scorre (nel quantitativo massimo complessivo di circa quattro metri cubi) serve specialmente e principalmente per scopi civili e industriali e poco per irrigazione agraria. Anche nel caso che tutta l'acqua scorrente potesse servire a scopo irriguo, una piccola percentuale dei *campi* della zona se ne potrebbe boneficare, inquantochè per la poca consistenza e per la permeabilità del terreno coltivato, per la natura nettamente ghiaiosa del sottosuolo occorre molta acqua per unità di superficie.

Nella parte più elevata del comune di Fontanafredda, su fondi dell'ing. Zilli, in terreni che presso a poco corrispondono alla media della zona per i caratteri geologico-agrari, l'irrigazione è adottata da parecchi anni, estesa su una superficie di parecchie decine di *campi grandi*. I prati irrigui dànno tagli abbondanti di foraggio, si comportano come nel piano lombardo, ma (ed è questo il dato importante che si deve tener presente) *bevono* in misura enorme.

Nella grande media, per la Lombardia si calcola occorra circa un litro di acqua al minuto secondo in irrigazione continua per ettaro di superficie per irrigazioni normali, arrivando a 3 e fino a 6 litri d'acqua per coltivazioni continuamente irrigate come risaie e marcite. A Fontanafredda i prati e le marcite richiedono 15 litri d'acqua.

La differenza è grandissima. Certo si deve tener conto che nella zona specificata nella presente nota, non interessa tanto piantare prati irrigui (magari lo si potessel) quanto garantire dall'asciuttore le comuni coltivazioni agrarie, dai prati ai cereali, ai gelsi, dando l'acqua solo nei periodi siccitosi dell'estate. Quindi si può dedurre che ci si potrà avvicinare alla cifra classica di un litro o poco più per ettaro. Converrebbe però poter avere altri dati nostri da prendere come base per i computi.

Nella zona interessata si sta oggi lavorando attorno a tre progetti distinti di irrigazione, che complessivamente interessano una buona estensione del comprensorio agrario. Poichè in questo modo una buona parte del lavoro di progetto e di distribuzione dell'acqua risulta già fatto, e poichè d'altra parte parecchi Comuni e molto territorio rimarrebbero non compresi nel lavoro fin qui tracciato, sarebbe opportuno fissare un accordo generale di tutti gli interessati per costituire una sola opera, un Consorzio unico. Con ciò non si deve intendere di voler far rallentare le opere già studiate o in corso di studio, e neanche pensare al loro collegamento; a ciò vi è già chi provvede; ma si dovrebbe richiamare gli interessati a richiedere anche per loro uno studio ad un razionale progetto.

Certo è che per fare un'opera simile occorre aumentare notevolmente le quantità d'acqua disponibile, ma pare che anche per questo si stia studiando la possibilità di costituire grandi e relativamente facili bacini di trattenuta in montagna i quali dovrebbero servire per scopi industriali oltrechè agrari.

La Cattedra si è altra volta interessata della questione delle irrigazioni nella nostra Provincia. Per la zona oggi specificata si potrebbero convocare gli interessati per studiare la costituzione di un grande Consorzio.

G Bubba

Il problema della disoccupazione

Le prime cifre che si conoscono

Non passa si può dire giorno, e non si tiene seduta, che non si accenni al problema della disoccupazione che minacciosa batte alle porte, o non si parli di lavori, di finanziamenti per provvedere a lenire questo malanno, che affliggeva il Friuli già nel 1914, che fu attenuato poi nel periodo della guerra dal 16 al 1918.

In questi ultimi tempi, l'amministrazione Provinciale ha istituito un ufficio di segreteria speciale il quale sta appunto facendo una inchiesta sul numero reale dei disoccupati in Provincia, e sui lavori che si potrebbero sollecitare, riprendere od eseguire ex novo, al fine di porvi riparo.

E' noto che nella provincia durante gli anni che precedettero la guerra si contavano circa 90 mila gli operai costretti a ricorrere all'estero. Ora, tutta questa massa operaia è rimasta in Patria. L'anno decorso circa 15 mila emigrarono in Francia; ma, ritornati in autunno, si trovano ora nella impossibilità di poter ripartire. Alcuni hanno cambiato mestiere, e in qualche modo hanno potuto impiegarsi fuori del proprio comune, in modo che la vera massa di disoccupati, oggi, con i dati che si possiedono, non supera in Provincia i cinquanta mila.

Il mandamento della Carnia sta alla testa di questa triste statistica con 12 mila disoccupati su diciotto mila emigranti; secondo, viene Spilimbergo con otto mila su 35 mila; vengono poi i mandamenti di Maniago, San Daniele, Tarcento. Pochissima disoccupazione vi è invece alla Bassa, ove gli operai emigranti erano in numero assai minore: Latisana ne aveva 1628, Palmanova 1769, Codroipo 2600, Sacile 2700. Ma di questi la maggior parte ha potuto trovar occupazione nei lavori campestri.

I cinquanta mila disoccupati del Friuli concorreranno al reparto del primo fondo di sei milioni stanziato per lavori atti ad alleviare la disoccupazione. E' sperabile che questi lavori sieno fatti con «grano salis», e non si gettino via quattrini per costruzione di manufatti senza valore, e non si richiedino dai comuni esecuzione dei lavori inutili. La mano d'opera può benissimo spostarsi da un luogo all'altro della provincia, per essere adibita ai lavori di maggiore urgenza ed utilità.

Quanto basterà il fondo? E' facile prevederlo: ove dovessero venire occupati solamente la metà dei disoccupati, e calcolando una media di venti lire al giorno per operaio, e nessuna spesa di materia prima, i sei milioni saranno sufficienti per... un centinaio di giorni. Occorrono quindi più seri e sostanziali provvedimenti.

La stessa amministrazione provinciale ha compilato un piano di lavori, dal quale risulta, che per progetti ormai pronti si avrebbe un importo di lavori, per oltre 104 milioni, di cui, cinque milioni di opere in conto danni di guerra, 17 milioni di opere già iniziate per lenire la disoccupazione, oltre 7 milioni di opere per i danni prodotti dalla alluvione, 25 milioni per strade, ponti, ferrovie 29 milioni per impianti idraulici e sistemazione bacini montani, 22 milioni di opere nuove di cui ancora non si è parlato.

Come si vede, molta carne da... mettere al fuoco, ma occorre provvedere senza indugio.

Buia e le sue Ferrovie

Adesso che la disoccupazione ritorna a farsi sentire e lo Stato pare stanzi altri milioni per combatterla, gli Enti Pubblici, non potendo più far strade, perchè ogni Comune ne è ormai attraversato da ogni categoria, specie ed importanza, come un corpo umano dalle vene ed arterie, si danno alle grandi speculazioni ferroviarie e tramviarie.

Naturalmente tutto si limita a studi, a progetti, e qualche volta alla costruzione di brevi tronchi, che rimangono abbandonati, perchè consumati i fondi disponibili, finiti o no i lavori, restano da tutti incurati.

E così i milioni vanno sciupati senza scopo, a rovinar campagne ed i servizi restano pii desideri.

Anche Buia mira alle sue comunicazioni, ma dopo il cattivo esperimento della via Buia-Collalto, futura sede (garantita) di amonima tramvia, non sa più quali ferrovie o tramvie preferire, tante gliene sono proferte. Quando si è fortunati!... I suoi confini ne sono pieni. C'è una prima stazione a Maiano (linea Casarsa Gemona); una seconda a Magnano-Artegna (Pontebbana); una terza ad Avilla in costruzione (Maiano-Udine); una quarta è progettata a S. Floreano (Precenicco - Gemona); una quinta è in istudio a Madonna (tramvia Tarcento-Buia); una sesta è desiderata ad Arrio (tramvia Buia-Tricesimo) con 200 metri di sede già pronta; io ne proporrei una settima a S. Stefano ad uso delle numerose osterie del Capoluogo.

E dopo mi sembra che basti; che se poi la disoccupazione avesse per disgrazia a continuare si studierà qualche sotterranea!

Chi crede a questa grandiosa rete ferroviaria, che dovrebbe fare di Buia una metropoli? Nessuno ha simili illusioni.

E' stato stampato tempo addietro che invece di tanti progetti sterili si doveva pensare alla sistemazione delle ferrovie esistenti in correlazione a quelle di più probabile esecuzione.

Io non sono un tecnico e non ho nessun progetto da raccomandare; ho invece un'idea, che getto qui perchè se frutto di buon senso venga raccolta, e sviluppata dai nostri capi.

Noi stiamo per avere un'Udine Maiano, che va ad impaludarsi nella bassura Osoppana, o che sarà passiva, noi stiamo per cominciare una Precenicco - Gemona, pure probabilmente passiva, che sarà iniziata quest'anno ed abbiamo che corre una Gemona - Casarsa, la quale, specie nel suo primo tratto Gemona Spilimbergo, per esser stata frutto di genio militare; è pure passiva.

Queste tre linee si intersecano, e due da Buia a Gemona corrono parallele. Curioso fatto questo di due ferrovie passive che si dirigono al medesimo punto, mantengono a brevissima distanza la propria sede, quando migliorate potrebbero per circa 10 Km. risparmiare le singole spese.

Racommando la mia idea specie a Gemonesi ed Osoppani. Se la Ferrovia Casarsa - Gemona, passato il Ponte di Cornino, seguitando sotto Susans, venisse a far stazione a Maiano sul Ledra nel centro del paese fra il Capoluogo e Susans; poi passata la strada Nazionale si fermasse a S. Floreano, quindi andasse per Campo ad Osoppo e Gemona, allungando di due km. il percorso, i Comuni di Maiano e Buia ne trarebbero grandi vantaggi economici.

La Precenicco giunta a S. Floreano potrebbe raggiungere sulla sede dell'altra Ferrovia l'importante paese di Osoppo e seguitare per Gemona.

La stessa Maiano - Udine anzichè salire dalle Paludi del Tagliamento, potrebbe partire da Gemona, ed Osoppo sarebbe congiunto direttamente col capoluogo della Provincia.

Le tre linee con breve rettifica della prima e poca spesa, certamente minore di quella progettata adesso per la Precenicco Gemona nel tronco di Buia, acquisterebbero importanza darebbero benessere ai nostri paesi e diverebbero probabilmente attive od almeno acquisterebbero la loro ragione di esistere.

Tassinari Giuseppe

GEMONA

Restauri. — I restauri alla sede della Società Artieri e operai procedono con viva soddisfazione di quanti sono amanti dell'arte.

Demolita quella veranda architettonicamente brutta ed ingombrante, risorge in tutta la sua snellezza la costruzione darronchiana, invero notevole per la vaghezza del disegno e la sua originalità.

Bella l'idea del ballatoio esterno che darà maggiore eleganza e signorilità al fabbricato. Non possiamo trattenerci di mandare un plauso alla rappresentanza di quella Società che con solerzia ed affetto ne cura le sue sorti.

Anche la Cooperativa di lavoro, che eseguisce i restauri, ci lusinghiamo, vorrà farsi onore.

TARCENTO

In Pretura. — Pividori Aldo fu Giuseppe di Ciseriis è tratto avanti il Pretore di Tarcento per rispondere di omessa denuncia di armi in istato d'arresto. Venne condannato a mesi due e giorni 15 d'arresto colla legge del perdono. Dif. avv. De Monte.

— Picogna Giovanni fu Giacomo di Cergneu è imputato di minaccie con arma a danno di Sturma Giacomo; si busca mesi tre di reclusione colla legge del perdono. Dif. avv. D. Tassini.

— Treppo Domenico fu Giuseppe di Ciseriis ha acquistato della lana greggia da soldati austriaci, lana che nascose in casa sua sul solaio ma che da una perquisizione praticatagli dalle Guardie di Finanza è stata ritrovata. E' condannato a giorni 10 di reclusione e L. 100 di multa colla legge del perdono per ricettazione. Dif. avv. cav. Luigi Perissutti.

ATTIMIS

Pro Monumento

Continuano a pervenire offerte Pro monumento: signor Cavallina Egisto 50, Del Fabbro Giuseppe 20, famiglia sig.ri Uccaz 50, Croatto Olivo 50, sig. Salvioli 50, Rubini Luca 50, dott. Sidotti 100, sig. Veronesi 50, sig. Merluzzi 50, famiglia Del Negro P. G. B. 50, Conte Giulio Strassoldo 400, sig. Tonello Angelo 50, sig. Sabotig Giacomo 5, sig. Scarpa Aldo 5, alunni 3 elem. Faedis 25.50, don Domenico Manzocco 20, Scubla Carlo 15, famiglia Leonarduzzi Cornelio 50, N. N. 50, sig.ra Maria Malisani 50, sig.ra Pordenone Marianna 50, sig.na Scubla Maria 50, Guido Scubla 50, sig.ra Nascimbeni Adelaide 50. Totale 1390.

MARTIGNACCO

I doni per la grande pesca

Il comitato pro erigendo monumento ai Caduti ci prega iniziare la pubblicazione dell'elenco doni per la pesca di beneficenza del 3 aprile p. v. Addetto di buon grado — ma non assicuriamo di completarlo. Sono così numerose ormai le Pesche di Beneficenza che a pubblicare tutti gli elenchi che ci mandano da ogni parte non basterebbero intieri numeri del giornale. Questo che diciamo qui per Martignacco, lo intendiamo detto per tutti gli altri comuni e per tutte le altre pesche.

Ditta Migone e C. libretti reclame Ditta I. Rouff 6 bott. vino, ditta Sarti L. C. Bologna: 25 bottigliette cognac, ditta Bisleri Milano oggetti reclame, ditta Pezziol Padova 12 saliere, A. C. Borsari Bologna 4 bott. zabaione, Stabilimento Zeda Intra cioccolatto, ditta Moriondo e Gariglio id., Banca d'Italia succ. di Udine, 2 cartelle consolidato 5 per cento valore nominale 100, Cassa di Risparmio di Udine 1 cartella id., Banca Italiana di Sconto id., ditta Davit Torino cioccolatto, sig. Rodaro Luigi segretario comunale Arzene una caffettiera «Express», ditta Ferdinando del corno successore di E. G. fratelli Bareggi 3 mezze bott. Amaro Bareggi e 3 mezze bott. crema marsala, ditta Santini Ferrara un fanale bicicletta, N. N. due cestelli lavorati a mano, Sottufficiali 8 alpini servizio per caffè-latte, Pagura Giovanni Mortegliano 3 tagli blouses, ditta Augusto Sposetti Genova 6 bott. Champ. Montebello, ditta Florio Torino 25 notes reclame.

Offerte in denaro: prof. Rovere Udine lire 10, Piacentini Gius. Alessandria 20, ufficiali 8.o Alpini 50, Busolini Ermeneg. 5, Mattiussi Ces. 4, Pagura Valent. 5, Giorgio di Nogaro 10, Malisani Adolfo perito geom. Coseano 10, Raff. Del Bagno Polla (Salerno) 2, Giov. Paoloni Tarcento 20, G. Gaspari Privano 15, Caisutti Ida Cormons 25, dott. Alessandro Franchi Privano 10, Ditta F.lli Branca Milano 10, Ditta L. Moretti Udine 50, Pagnutti Pietro Nogaredo di Prato 20, Comando Generale Truppe Venezia Giulia 100, Ditta Benaschi Franc. Udine a mezzo signor Ceccarelli 20, De Filippo Ant. 2, Picilli Luigi 5, Quirini Luigi 1, Giov. Gaspardis Gorizia 25, Gio. Batta D'Orlando 100, dott. Luigi Minini 5, Mich. Zaninotto Orgnano 10, Damiani Vitt. Campoformido 5, fam. Michelloni Martignacco 50, Tirindelli Gius. 10, ing. Fausto Della Giusta 15, Marianna Linussa ved. Dolci 10, Di Prampero co. comm. Ottaviano 50, geometra Engenio Zilli Udine 10, comm. Bonaldo Stringher 100.

PORDENONE

Onorificenza. — Il concittadino rag. Francesco Bazzi, capostazione a Busto Arsizio, è stato insignito della croce di cavaliere.

Congratulazioni vivissime.

Una bella industria friulana.

Il mio svago migliore, dopo aver atteso alle mie occupazioni a tavolino, è una bella passeggiata, o con un libro, o con qualche piccolo studente di ginnasio, a cui vado talora rischiarando le idee quanto alle concordanze della lingua latina. Devo dire però che volentieri vò alternando l'andatura ordinaria colla corsa, che credo un ottimo spediente per conservarsi agili e sani anche in età avanzata.

Giorni sono anzi ragionavo di ciò con un uomo di lettere, preside di un istituto cittadino, il quale mi guardava stupito, quasi dicendo «costui ha il cervello nelle calcagna», perchè gli facevo notare, che sarebbe un buon esercizio per gli insegnanti (s'intende per quelli che non sono impediti dall'età o da malattie) qualche ora settimanale di corsa. Infatti chi passa molte ore a studiare o a impartire lezioni ha non bisogno ma necessità di far un po' di fatica materiale, di sudare. Quanto vantaggio avrebbe l'insegnamento se professori e professoresse studiassero meno e si stancassero fisicamente di più! S'intende che le signore e le signorine insegnanti dovrebbero rinunciare ai tacchi altissimi, così dannosi alla salute. Quanto meno bisbetici, meno disposti a lagnarsi, spesso ingiustamente, delle loro condizioni economiche, meno inclinati agli scioperi sarebbero gli insegnanti se cercassero di fare un po' di fatica fisica!

Dopo questa piccola digressione, dirò dunque che una delle mete più frequenti per le gite mie e dei miei piccoli compagni di passeggio è Martignacco, ove io trovo un buon amico, che vidi ragazzetto gentile a quel Patronato di S. Spirito che fu istituito dal povero mons. Giovanni dal Negro; e i vispi scolaretti hanno un dolce compenso all fatica del cammino nei bis tti largiti loro dal cortese Gugl lmo Delser.

E alla famiglia Delser Martignacco deve di essere ora conosciuto in tutta l'Italia, grazie alla fabbrica di biscotti fondata dai fratelli Silvio, Carlo e Guglielmo nel 1892, con modesti principii, e divenuta poi una tra le principali e notissima per i suoi prodotti squisiti, che gareggiano con quanto di meglio viene dalle fabbriche inglesi.

La morte rapì pur troppo due dei fondatori di essa, Silvio e Carlo, ed ora rimane soltanto il valente Guglielmo, che continua nel miglior modo l'opera dei fratelli.

Trasferita dalla sede primitiva sulla via che conduce a Cereseto, essa, colla sua architettura semplice, risalta bellamente fra la campagna circostante. Un grande stemma dorato dice che la fabbrica si onora di essere al servizio della Casa Reale, e una lapide, posta sulla parete a sinistra del vestibolo, ricorda le visite fatte ivi dalla Maestà di Vittorio Emanuele III, quando, durante la guerra, egli abitava nella villa dell'avvocato Linussa a Torreano.

Circa alla bontà dei prodotti della casa Delser, è nota ad ognuno; quanto alla loro ottima conservazione posso ricordare un fatto.

Molti anni sono venne a trovarmi a Vallombrosa, con suo nipote, l'amico ispettore forestale Battista d'Orlando, e, avendogli io fatto un pò d'accoglienza alla meno peggio, egli cortesemente mi mandò due scatole di biscotti della fabbrica Delser, sui cui, come son solito, per una mia piccola mania, segnai la data. Mangiato il contenuto di una, l'altra rimase in fondo a una credenza, ove la ritrovai alcuni anni dopo, quando dovetti mutare di stanza. Venuta la guerra, allorchè anche a Vallombrosa l'appetito si faceva sentire benino, pensai di aprirla, appunto dopo un decennio, e i biscotti erano eccellenti.

Questa è una prova abbastanza persuasiva del modo con cui la fabbrica sa impaccare i suoi prodotti.

Possa un'industria così importante prosperare sempre più ad onore del Friuli e a vantaggio di chi spende con tanta intelligenza in essa le sue valide forze.

Udine, 16 marzo 1921

Giuseppe Loschi

S. DANIELE

Le elezioni al tiro a Segno sono indette per domenica 20 corr. alle ore 9 ant. nella sala in Piazza Vittorio Emanuele.

Qualora l'adunanza andasse deserta per mancanza di soci, il successivo giorno 21 avrà luogo la seconda convocazione.

Mercato. — Molto affollato il mercato di ieri, ma affari assai scarsi: è notevolmente in ribasso i prezzi. Circa 500 i capi bovini portati sul mercato.

POZZUOLO

La pesca di beneficenza. — Il Comitato pro pesca di beneficenza dell'erigendo monumento ai caduti di Zuliano è così costituito:

Signor Failutti Virgilio presidente, Piani Ippolito segretario, membri: Zamparini Florido, Zampatini Gesulfo, Sorazzo Luigi, Piani Vincenzo, Piani Vincenzo di L., Piani Rizzardo, Drigani Domenico, Baldusso Costantino, Baldusso Felice, Sartori Giuseppe, David Alfonso, Baldusso Pasquale, Iuri Casimiro, Pitassi Alberto, Failutti Evangelista, Failutti Gioachino, Menazzi Luigi, Terenzani Angelo, Drigani Ugo, Marcolini Noè.

Venne fissata la data dei festeggiamenti per il 15 aprile p. v.

CIVIDALE

Due buoi, 18 mila lire. — In poco tempo in questa zona la zootecnica ha fatto progressi, nonostante che il Governo sia così tardo nel rifondere i danni di guerra. A provare il credito che hanno già conquistato le nostre stalle, citerò il fatto che oggi sono stati venduti da Canciani Francesco di Rualis due buoi per il prezzo di L. 18 mila!

PRECENICCO

Cose della Cooperativa Consumo. — In paese circola insistente la voce che la locale cooperativa di consumo sia in deficit di L. 14000 ed altre voci che non suonano bene all'avvedutezza e prudenza del consiglio d'amministrazione.

Sarebbe perciò necessario convocare l'assemblea, dei soci per renderli edotti del vero stato delle cose dando ai medesimi un completo esatto rendiconto ed eliminare i difetti e le cause che possono aver portato a quel forte deficit, se veramente esiste in tale misura — od un deficit qualsiasi ch'esistesse anche in misura minore, eliminando le spese che non fossero giustificate.

Nutriamo fiducia che il presidente voglia provvedere al più presto per eliminare ogni sospetto.

PORDENONE

La «Lucia» al Sociale

(A. B.) La prima della «Lucia di Lammermoor» ebbe luogo l'altra sera al nostro Sociale con pieno successo e si può dire, fu un trionfo per la protagonista Elena Tarconoff.

Dotata di una voce dolcissima, vellutata, di eccezionale agilità, e squisitamente educata, conquistò fin dapprincipio il più largo favore del pubblico, anche per la giusta linea dell'azione drammatica. Applaudita nei punti salienti dell'opera, era attesa con un senso di viva curiosità nella scena della pazzia, che, come si sa, include la prova suprema delle doti vocali con l'esecuzione della cadenza e del rondò. Il pubblico, che gremiva ogni angolo del teatro, l'ascoltò con il più religioso silenzio, beandosi al suono armonioso di quella voce sempre eguale, limpida ed omogenea nelle sfumature, nelle note picchettate e nei trilli, e mentre squillava l'estesissima nota finale, scoppiò in un vero uragano di battimani.

La Tarconoff dovette concedere il bis e fu poi evocata più volte alla ribalta.

Le parti di Sir Edgardo e di Raimondo, furono sostenute rispettivamente dal tenore Clemente Taboga e Michele De Muro, che cantarono nella «Bohème». Il Taboga, per la continuità degli spettacoli e delle prove, apparve ieri sera un po' stanco. Tuttavia, con la sua voce simpatica e aggraziata, cantò con passione e fu applaudito. Il De Muro, anche nella sua piccola parte, fece sentire nella difesa di Lucia, nella implorazione alla pace, e nell'annuncio della morte di Lucia, con tono grave e solenne, la potenza de' suoi mezzi vocali.

Fu molto apprezzato il baritono Guglielmo De Clara (Lord Enrico) che, dotato di voce vigorosa e simpatica, modulata con fine sentimento d'arte, sa imprimere nella stessa gli accenti della passione che lo domina riuscendo così nell'azione molto efficace. Fu vivamente applaudito.

Contribuirono al successo Tito De Marchi (Lord Arturo) e Mira Pini (Alisa).

Nell'a solo per arpa, ottenne calorosi battimani la sig. Ida Giovanelli, che fu costretta a concedere il bis. La sua esecuzione fu nitida, quadrata ammiratissima.

L'orchestra, sotto la bacchetta dell'egregio maestro cav. Cirillo Casiraghi, fu inappuntabile. Bene i cori. Sontuosa la messa in scena.

La scuola popolare. — Ieri sera in un'aula della Società Operaia si ebbe l'inaugurazione della Scuola Popolare testè istituita. Molto pubblico presente.

Disse brevemente efficacemente dello scopo e dell'utilità della scuola l'egregio presidente dott. cav. Rellini, indi tenne brillantemente la prima lezione di storia il dott. prof. Giuseppe Mattioli che venne assai applaudito.

LATISANA

IN PRETURA

Un'assoluzione. Il signor Castellani Eugenio, conduttore di un negozio in Teor, è accusato di vendita abusiva di zucchero a prezzo superiore al calmiere, e di vendita di una botte di olio a L. 9.50 il litro anzichè 8 kg.

L'accusato si discolpa asserendo di non essere stato lui a vendere lo zucchero (300 grammi = così l'accusa — per L. 2.10) ma suo figlio Francesco e di aver venduto l'olio nell'ottobre del 1920 quando il commercio era libero. I testi fra i quali l'ex sindaco di Teor sig. Zanelli Angelo, convalidano. Il P. M. chiede la condanna a 10 giorni di detenzione e L. 100 di ammenda per la vendita dello zucchero, dichiarando non luogo a procedere pel Commercio dell'olio. Il difensore avv. Bertaccioli sostiene la irresponsabilità materiale del Castellani nella vendita dello zucchero e l'imputato viene assolto.

In via di fatto. — Meret Antonio — Ferdinando ed Italico, di Flambruzzo di Rivignano, debbano rispondere di lesioni volontarie a danno di Zoratti Antonio, pure di Flambruzzo, che riportò contusioni al braccio sinistro.

Gli imputati negano di aver percosso o in alcun modo prodotto contusioni allo Zoratti. Ammettono che da ambo le parti vi fu uno scambio di ingiurie in seguito all'intromissione volontaria dello Zoratti in questioni di interessi che i Meret trattavano con un certo Pilutti Lodovico di Rivignano ed alle quali lo Zoratti doveva rimanere estraneo, anzi per ribadire e provocare il querelante ha maledetto la famiglia Meret. Il fatto essenziosi svolto nella trattoria Damiani, i Meret, giustamente offesi, hanno costretto lo Zoratti ad uscire. L'avv. Morossi sostiene l'accusa, mentre l'avv. Tavani della difesa fa risaltare l'assoluta illegittimità dell'intromissione dello Zoratti. Il P. M. domanda 10 giorni di detenzione e le spese processuali. Il Pretore conferma ma col beneficio della condizionale, li assolve.

Formaggio guasto. — Tonelli Giovanni di Rivignano è accusato di vendita di merce guasta. Egli avrebbe venduto un mese fa, a Sabadau Giovanni di S. Michele al Tag. una forma di formaggio che da perizia medica risultò di pessima qualità e nocivo alla salute. Viene condannato a L. 50 di ammenda. Dif. avv. Tavani.

PORCIA

Infanticidio?

Ieri sera il becchino Dal Ben di Palse rincasando, a 500 metri dal cimitero in una roggia a fior d'acqua, scorse un involto. Spinto dalla curiosità trasse a riva l'involto e con raccapriccio trovò che conteneva il cadaverino di un neonato di sesso maschile.

Della macabra scoperta venne tosto resa partecipe l'autorità giudiziaria che stamane farà il sopraluogo. Nel pomeriggio seguirà l'autopsia per stabilire se il bambino era nato vivo e vitale.

PAGNACCO

Assemblea dell'Operaia

Domenica 20 corr. alle ore 2 pomeridiane nella Sala Sociale avrà luogo l'assemblea generale della Società Operaia per deliberare sui seguenti oggetti:

Approvazione del Conto Consuntivo 1920, Nomina del Presidente, di N. 4 Consiglieri, di N. 5 Revisori dei Conti, del Porta Bandiera, Comunicazioni varie.

Scadono per anzianità Biancuzzi rag. Vittorio Presidente; Chittaro Vincenzo Vice Presidente; Botto Luigi, Foschiani Carlo e Tomat Giuseppe Consiglieri; Brianti Ireneo, Burrino Gallo, Clocchiatti Luigi, Conedo Riccardo, e Gennari geom. Giuseppe Revisori dei Conti, che sono tutti rieleggibili.

Rimangono in carica Botto Abramo, Fioreani Luigi, Missarino Valentino e Venuti Luigi Consiglieri.

PALMANOVA

Cucina Economica. — Il movimento della nostra cucina economica popolare, durante il 1920 così si riassume: Vendita al banco razioni N. 6733 per L. 2693.20. Razioni di pane N. 8309 per L. 830.90, complessivamente L. 3524.10. Buoni somministrati dalla Congregazione di Carità: razioni N. 28869 per Lire 7217.25. Razioni di pane N. 28838 per L. 2883.80, complessivamente L. 10.101.05. Totale L. 12.625.05.

Appena saranno ultimati i lavori di riparazione dei locali adibiti a cucina, malgrado il costo elevato dei generi di prima necessità, è intendimento dell'amministrazione di portare parecchie riforme, atte a migliorare tanto la qualità delle vittuarie, quanto il servizio, in modo di rispondere ancor meglio allo scopo della modesta, quanto benefica istituzione, che vive solo dei propri mezzi.

CRONACA CITTADINA

Memoriale della provincia sui problemi che maggiormente interessano il Friuli

In ordine al memoriale diretto dal presidente della deputazione prov. al ministero per le Terre Liberate e comunicato in copia alla presidenza del Consiglio, nel quale veniva prospettata la situazione della provincia nostra e venivano invocati provvedimenti, S. E. il presidente del consiglio informa di aver richiamata in proposito l'attenzione del Ministero per le Terre Liberate il quale ha riferito che è in corso un R. Decreto che riserva per mutui contro la disoccupazione, a beneficio degli enti locali del Veneto le somme resesi disponibili a seguito di decadenza degli altri enti concessionari.

Soggiunge che il Ministero per le Terre Liberate, d'accordo col ministero pei Lavori Pubblici, esamina la possibilità di altri adeguati provvedimenti che valgano a lenire le conseguenze della disoccupazione, e cioè principalmente:

1.o — La sistemazione idraulico forestale degli alti bacini del Friuli;

2.o — la costruzione del primo tronco della ferrovia Villasantina-Tolmezzo;

3.o — l'applicazione dell'art. 6 del decreto legge 8 giugno 1919 n. 925 con cui il Ministero dei Lavori pubblici è autorizzato a concedere a Provincie, comuni e Consorzi stradali sussidi in misura non superiore al 50 0|0 per straordinarie riparazioni di loro strade gravemente danneggiate o logorate da un traffico eccezionalmente intenso dovuto alla guerra.

Rileva altresì il ministro essere in corso il progetto di legge per la derivazione dal Tagliamento e dal Lumiei.

La legge veramente riguarda la costituzione dell'Ente autonomo per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Friuli, legge che, approvata dal senato fu ier l'altro approvata anche dalla Camera dei Deputati; ora occorrerà che l'Ente promuova sollecitamente le regolari concessioni e provveda al suo finanziamento.

Il Congresso dei consiglieri popolari

Presieduto dall'avv. comm. Giuseppe Brosadola, fu tenuto ieri, nel salone del Ricreatorio festivo, un congresso dell'associazione dei consiglieri popolari.

Il comm. Brosadola disse che i popolari seppero acquistarsi benemerenze nell'amministrazione dei Comuni e della Provincia, e mandò un plauso al presidente della Deputazione provinciale, accolto dal plauso della assemblea.

Furono votati parecchi ordini del giorno. Col primo votato, si delibera: 1) saranno, ammessi nell'Associazione anche gli Amministratori delle opere Pie ed enti distinti dai Comuni; il Consiglio stabilirà le norme per tale ammissione; 2.) tutti gli amministratori popolari saranno muniti, oltre che della tessera del Partito, della tessera particolare di amministratori popolari col contributo annuo di l. 1. 3.) si richiamano gli amministratori popolari a costituire i gruppi consigliari comunali di maggioranza o di minoranza e il gruppo mandamentale e a farli funzionare regolarmente; 4.) tutti i comuni retti da popolari dovranno deliberare l'adesione all'Associazione e il contributo all'Ufficio dei comuni entro il prossimo aprile.

Col secondo, si delibera di rivolgere caldo appello ai giovani affinchè tengano presente nella scelta del loro avvenire anche la carriera amministrativa, la quale, nel mentre dovrà sempre meglio offrire una conveniente sicurezza e tranquillità d'indole materiale, risponde ad una elevata funzione sociale; e di dare opera fattiva perchè le condizioni finanziarie degli impiegati degli enti locali siano fissate in modo da assicurare dappertutto quel trattamento che risponda veramente all'importanza dell'ufficio sostenuto.

Col terzo, si fanno voti che la direzione del partito e il gruppo popolare si impegnino perchè venga approvato dal Parlamento senza indugio un progetto di legge per l'indennità per gli amministratori della cosa pubblica e frattanto s'invitano i Comuni popolari a stanziare in bilancio una indennità di rappresentanza al Sindaco.

Riguardo all'insegnamento religioso nelle Scuole, furono approvate le proposte: Biavaschi, perchè i comuni amministrati da popolari deliberino l'insegnamento religioso in continuazione dell'orario scolastico per gli alunni i cui genitori ne facciano domanda; e Candolini per un voto generico sulla libertà della scuola ed un specifico per l'esame di Stato.

Riguardo alle condizioni morali e fisiche in cui vivono le popolazioni del Friuli, riconosciute come cause principali di debilitamento fisico e degenerazione morale, il malcostume, l'abuso dell'alcool e la deficenza di abitazioni salutari si fanno voti perchè i propri rappresentanti politici provochino nuove disposizioni legislative sui pubblici divertimenti, sulla stampa e sulla vendita di bevande alcooliche; s'invoca da tutti gli appartenenti al partito un'azione energica e fattiva che miri ad elevare il senso morale individuale e collettivo; e per la «casa», invitano gli amministratori pubblici a promuovere istituti per risolvere il problema della casa economica, si fa appello ai propri deputati perchè sollecitino dal governo più larghi mezzi finanziari affinchè le iniziative locali possano avere pratico ed efficace svolgimento; si domandano ampi poteri per le amministrazioni comunali in materia di censimenti e di requisizioni di alloggi non utilizzati; e che sia reso obbligatorio, là dove i comuni ne riconoscano la necessità, il contributo finanziario di enti pubblici, istituti di credito, ditte industriali e commerciali alla costituzione di Istituti autonomi per la costruzione di case popolari ed economiche.

Il Congresso si è occupato poi della disoccupazione, la quale essendo «conseguenza della guerra» incombe allo Stato (si riaffermò) di farvi fronte con un adeguato programma di lavori e coi fondi per mutui speciali, provvedendo urgentemente alla esecuzione di tutti i progetti pronti di ripristino e miglioramento delle malghe, di rimboschimento e sistemazione dei bacini montani, di opere idrauliche e di bonifica. Ha invocato, fra altro, l'immediato inizio dei lavori per la Villa Santina Ampezzo, e l'acceleramento della bonifica della zona malarica a sud della stradalta.

Sulle finanze comunali, fu approvato un ordine del giorno proposto dal comm. Brosadola nel quale, tra parecchi altri voti, si esprime pur quello che la integrazione dei bilanci degli enti locali della Provincia nostra da parte dello Stato venga prorogata di un quinquennio e che venga applicata con maggior larghezza.

Un grande albergo in piazza XX Settembre

E' già stato parlato di un progetto, per costruire nell'angolo fra via Cavour e via Paolo Canciani, nei locali bruciatisi nell'ottobre 1917, un mercato coperto con comunicazione fra la piazza e via Cavour.

Apprendiamo ora che tale progetto sarebbe tramontato e per la forte spesa, e perchè in gran parte rimarrebbe inutilizzato.

Si pensa invece di ricostruire tutto l'angolo facendovi un grande palazzo, usufruibile ai piani superiori per albergo, e al pianterreno per negozi.

In questo senso sono avviate trattative con un gruppo di cittadini e pare che ormai sieno anche a buon punto.

Per la fiera di San Giorgio

Avremo quest'anno la fiera di S. Giorgio?..

Pare di sì. Ieri si riuniva un comitato appositamente incaricato dal sindaco, e studiava l'attuazione del progetto, per riprendere ancora con più vaste proporzioni la fiera a prezzi dei cavalli per il 20 aprile prossimo.

Verrà fatto una grande reclame anche fuori provincia, nella Venezia Giulia e nelle altre provincie, allo scopo di richiamare molti i compratori.

Nel mondo degli affari

Omologazione di concordato

Il Tribunale con la sentenza 8 marzo, nella procedura del fallimento di Zanelli Domenico fu Antonio di Palazzolo dello Stella, ha omologato il concordato intervenuto fra il fallito e i suoi creditori e di cui al verbale 24 gennaio - 21 febbraio 1921, col sessanta per cento ai creditori chirografari e pagamento integrale dei crediti privilegiati ed ipotecari con la garanzia di Fabris Riccardo fu Antonio di Teor, Baradello Ernesto fu Sante di Ronchis, Fabbro Domenico fu Stefano di Palazzolo e Fabbro Lorenzo fu G. B. di Palazzolo.

Nuova cooperativa. Si è costituita con sede e Pordenone, una società anonima cooperativa operaia di consumo Pordenone. — Borgo Meduna a capitale illimitato da quote di lire 50, e per la durata di anni 50 allo scopo di perseguire il miglioramento materiale e morale dei soci e della classe lavoratrice in genere mediante l'istituzione di un magazzino di generi di consumo aperto ai soci allo scopo di sottrarre i consumatori allo sfruttamento della privata speculazione distribuendo i generi di consumo alle condizioni più vantaggiose pel consumatore sostituendo il regime della economia consociata a quello della attuale concorrenza».

Beneficenza

Rifugio Bambin Gesù. — In morte di Enrichetto Bruni: signora Regina Freschi ved. Trenca 25, signora Caterina Freschi ved. Volpe 25.

Bollettino Giudiziario

Espigi ci scrive da Roma in data 15.

Vencato Ugo giudice del Tribunale di Tolmezzo, è rimosso dall'impiego ed è ammesso a far valere i suoi diritti pel conseguimento della indennità che potrà competergli.

Tallandini Francesco, pretore di Tolmezzo, destinato a presiedere la commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra con sede in Moggio Udinese, cessa da tale incarico.

Del Bianco Giacomo pretore del mandamento di Moggio Udinese è destinato a presiedere la commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra, con sede in Moggio Udinese.

Antonelli Araldo, candidato notaro è nominato notaro con la residenza nel nomune di Moggio Udinese distretto notarile di Udine.

Toffoli Luigi notaio residente nel comune di Pasiano di Pordenone, distretto notarile di Udine, è traslocato al comune di Pordenone.

Gonano Tacito Ottavio, notaro residente nel comune di Azzano Decimo, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Pordenone.

Fabrici Daniele notaro residente nel comune di Clauzetto, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Spilimbergo.

Legranzi Antonino, notaro residente nel comune di Latisana, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di San Daniele del Friuli.

Per l'onomastico del Comandante. — Ricorrendo oggi la festa onomastica del comandante Gabriele D'Annunzio, l'associazione dei legionari friulani gli ha inviato il seguente telegramma:

«Legionari friulani celebrano con Voi festa Vostro onomastico. Formulano per Voi auguri e voti fervidi. Rinnovano espressione loro migliori sentimenti fedeltà ed affetto devoto mentre attendono impazienti Vostro appello alle nuove battaglie ideali per la grandezza e prosperità della Italia bella».

Presidente Associazione Tonini

La beneficenza della Banca del Friuli. — La Banca del Friuli nelle sue elargizioni ha voluto quest'anno ricordarsi anche dell'ospizio marino Friulano, assegnandogli la somma di lire 1000.

La presidenza, riconoscente ringrazia.

L'assemblea della Scuola e Famiglia. — I soci della scuola e famiglia sono convocati in assemblea il 21 alle ore 16, in un'aula delle scuole di S. Domenico, per l'approvazione del bilancio, per la nomina di un consigliere ecc. ecc.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Congregazion di Carità. — In morte di Fausta Foramitti: Pierina de Checco ved. Gregorutti 10.

Orfani di guerra. — In morte di Giuseppina Mauro ved. Michelloni: fratelli Ferrandini 5. In morte di Agosto Ferdinando: Dal Dan prof. Antonio 5. In morte di Francesco Valentinuzzi: Dal Dan prof. Antonio lire 5.

Media dei cambi

Udine, 18 marzo. Francia 182.75 — Svizzera 458.50 — Londra 102.80 — Nuova York 26.— — Berlino 42.25 — Belgio — —

Per i bambini

Nonostante la sollecitudine che si ha, i bambini avranno ugualmente ferite superficiali, contusioni, graffiature, morsicature d'insetti, punture e affezioni pruriginose della pelle. L'Unguento Foster guarisce l'infiammazione, ferma qualunque prurito e previene lo spandersi di essi. Solleva anche l'eczema, la gonfiezza del calore e l'orticaria. I genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo Unguento. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale; C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Una Lotteria di L. 500.000

Ricordatevi che la nobile e umanitaria Istituzione contro l'Accattonaggio e Casa del Pane, svolge una Lotteria, a proprio beneficio, con estrazione in Roma *irrevocabilmente al 6 aprile 1921*. Con sole *due lire*, potete acquistare un biglietto e contribuire certamente al maggior sviluppo di un'opera tanto buona ed avere la probabilità di poter vincere qualcuno dei *745* premi: da L. 800.000, da L. 50.000, da L. 10.000, da L. 1.000, etc. per *mezzo milione in contanti*, che deve essere assolutamente pagato al pubblico. Nessuna preoccupazione dovete avere per consultare il bollettino ufficiale, perchè si troverà in tutto il Regno, nei locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti, e sarà spedito gratuitamente a chi ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva.

I biglietti costano *lire due* ognuno e quelli formati di 10 numeri consecutivi, che possono vincere 10 premi costano *L. 18* e sono in vendita in tutto il Regno presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie nonchè presso la Commissione Esecutiva in Roma, *Via Aracoeli, 3*.

Avviso di Concorso

Cooperativa Mandam. Agricola e di Cons. di S. Daniele del Friuli

Il Consiglio della Coop. Mand. Agricola e di Consumo di S. Daniele del Friuli ha indetto il Concorso al posto di Direttore della Cooperativa stessa. Documenti da presentarsi:
1.o Titoli di studio;
2.o Pratica Commerciale;
3.o Cauzione L. 20.000.

Il termine del concorso è fissato per il giorno 26 corr. mese.

Per le condizioni di stipendio rivolgersi al presidente sig. Bortolotti Giuseppe, San Daniele.

San Daniele dei Friuli, 17 Marzo 1921.

Al Grande MAGAZZINO ECONOMICO-MANIFATTURE

Negozio ex Degani

(Via P. CANCIANI Angolo Via Poscolle)

in UDINE

Si metterà in vendita a decorrere dal 15 corr. UN GRANDIOSO

STOK DI STOFFA DI LANA INGLESE

al prezzo UNICO

LIRE 22 AL METRO

Prezzo corrispondente alla metà del suo valore REALE

Su tutte le altre merci esistenti nei grandi magazzini ed in continuo arrivo i prezzi saranno fortemente ridotti

I signori consumatori sono pregati di visitare il grande magazzino dove troveranno costantemente MERCE E PREZZI della massima concorrenza conseguendo la

VERA E REALE ECONOMIA!

GABINETTO DENTISTICO già CRACCO

Via Posta 8 (presso il Duomo)

Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il mercoledì e venerdì nelle ore antimeridiane ambulatorio gratuito per i poveri.

La Signora Dottore

CESIRA ZAGOLIN CONTI

Medico Chirurgo

ha aperto il suo ambulatorio per bambini e signore in Via Iacopo Marinoni N. 27

Riceve tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Teatro Sociale

La serata d'onore di Ada Sari

A rendere tributo d'onore e di ordialità — le due manifestazioni di cui largiscono le artiste elette — la sig.na Ada Sari, per lo spettacolo che si dava in suo onore, è convenuto ieri sera un pubblico assai elegante e numeroso.

Della «Lucia di Lamermoor», la valorosa cantatrice fu come sempre interprete vigorosa e appassionata, e artista dalla voce limpida, vibrante, melodiosa. Ella trovò dapprima accenti di accorata poesia, e nel 3.o atto specialmente, in cui la sua voce ha note veramente suggestive, rivelò tutto il suo forte temperamento drammatico.

Dopo il 2.o atto, evocata alla ribalta fra grandi applausi e calorose ovazioni, la seratante ebbe a cantare la cavatina nella opera «Il barbiere di Siviglia» che modulò con squisita finezza. Il pubblico che ben la rammentava nell'interpretazione di quell'opera datasi sulle scene dello stesso Sociale nel marzo del 1915 riconfermò la sua ammirazione per l'eletta artista con insistenti, prolungati battimani e richieste di bis. Ella dovette così aggiungere l'aria della «Traviata», imprimendo tutta la sua sensibilissima arte alla popolare eroina Verdiana.

Ebbe in omaggio molte elegantissime ceste di fiori e ricchi doni di valore. Anche dai palchi di proscenio fu fatta cadere una vera pioggia di fiori, tutte dimostrazioni in cui era palese il significato di rivederla ancora sulle nostre scene che l'ospitano con tanto gradimento.

Noi pure siamo lieti di aggiungere agli applausi del pubblico i nostri più vivi rallegramenti.

Tutti gli altri artisti, ed il Maestro Mario Mascagni, evocati essi pure ripetutamente alla ribalta, condivisero gli onori della festeggiata.

Questa sera: riposo.

Domani, serata d'onore dell'esimia soprano sig.a Luisa Villani che tanta simpatia si è acquistata fra il nostro pubblico nell'interpretazione dell'opera Pucciniana «Madama Butterfly».

Domenica, due rappresentazioni: alle 15,15 «Rigoletto» e alle 20.45 «Butterfly». C. Gr.

Cinema Teatro Moderno.

Oggi. 7.o Programma della Maschera dai denti bianchi.

Varietà. The Singels-attrazione acrobatica. Maria Ortini — cantante lirica.

Cade da una roccia. — Ieri sera veniva d'urgenza accolto all'ospedale il bambino Beligoi Virgilio di anni 9 da Pedrosa, il quale cadendo da una roccia assai alta si produceva lesioni gravi.

I sanitari gli riscontrarono la frattura della mandibola destra e dell'avambraccio destro.

Investita da un automobile. — La giovane Maria Casotto d'anni 18 da Godia, veniva stamane in piazza atterrata da un automobile. Trasportata all'Ospedale, i sanitari le riscontravano leggere lesioni.

La vertenza dei barbieri

Non è ancora risolta. Ce lo attesta la seguente lettera, che oggi stesso fu diretta dall'associazione fra i proprietari barbieri

Al Sig. Savio Riccardo per la Lega lavoranti Barbieri

«La commissione padronale dei barbieri di Udine nella sua seduta del giorno 17 corr. prese visione della pregiata Sua in data 15 corr.

«Le si afferma che questa commissione nell'ultima Sua risposta agì per unanime volontà dell'assemblea; solo nella forma spiegativa, si avrebbe dovuto dire = Contratto di lavoro — e non — Memoriale — come neppure — variazione. —

Poichè è un vero ed anzi intestato, Contratto di lavoro — quello che questa Lega ha rimesso assieme ad una lettera spiegativa ad ogni articolo di esso. Siccome in detta lettera pur un articolo è detto esplicitamente che la *Lega non è disposta a trattative*; e siccome l'assemblea intendeva valido il vigente contratto senz'altro lo respingeva, lasciando alla Lega la forma di combattimento minacciata anche nell'ultima Sua percentuale.

«Ciò era volontà unanime della assemblea padronale e la commissione non fece che comunicare alla Lega il voto espresso.

«Radunatosi il comitato nella seduta odierna pur di addivenire ad un accordo è pronta ad interrogare un'assemblea per quanto riguarda l'art.lo straordinario e per quello «Abolizione mancie» e quindi entrare a serie trattative con quella commissione che la Lega crederà incaricare all'uopo.

«Espresso quanto sopra la commissione attende serena quel deliberato che la Lega crederà più opportuno».

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco N. 15 - UDINE

Un grave lutto

ha oggi nuovamente colpito la benemerita famiglia dei medici, la cittadinanza. Breve fulminea malattia — meningite da influenza — è morto nel pieno vigore dell'età uno dei migliori sanitari concittadini: il prof. Ettore Chiaruttini primario al civico ospedale, austera figura di studioso che tutte le alte qualità della sua mente e tutte le più nobili virtù del suo cuore dedicò alla scienza pietosa da lui coltivata, agli ammalati alle sue cure affidati nel Pio Luogo o che a lui ricorrevano fidenti.

A Lui molto deve il Padiglione Tullio, del quale sempre si occupò con amore indefesso: era quella, dopo l'assistenza nell'ospitale, una delle sue preoccupazioni costanti e più intense.

Unico pensiero che = per così esprimerci — lo distrasse dallo studio amoroso e dalle cure assidue e affettuosamente prodigate, fu pensiero altamente patriottico: l'idealità patriottica, sì ch'egli fu per parecchi anni presidente della Trento e Trieste, l'associazione locale che tanto benemeritò nel tenere viva e spiegata la fiamma dell'amore per le due regioni finalmente libere e nostre.

Alla memoria del prof. Chiaruttini vanno oggi le benedizioni e il rimpianto e il saluto accorato dei cittadini.

Nuovi lavori approvati

Il ministero delle T. L. per lenire la disoccupazione ha approvato il nuovo elenco di lavori da eseguirsi in Provincia:

Brugnera: riatto edificio adibito ad uso Municipio L. 750, Ovaro: riatto acquedotto di Entrampo, lavori supplettivi L. 16.000, S. Giovanni di Manzano: riatto strade in frazione Dolegnano L. 2.300, Mortegliano: ponte di Mortegliano sul Cormor L. 175.000, Pontebba: riatto fabbricato di proprietà comunale adibito ad uso dormitorio indigenti, alloggio impiegati, scuole professionali e dormitorio insegnanti lire 585.000, Buia: riatto scuole comunali delle frazioni di S. Fioreano, Madonna e Torba L. 45.100, Dogna: sgombero aree pubbliche e demolizione di muri pericolanti L. 7.000 Paluzza: riatto locale ex lavanderia militare L. 2.800, Ovaro: lavori supplettivi per il riatto dell'acquedotto di ovasta e Luincis L. 57.000, Polcenigo: ricostruzione del ponte sul Gorgazzo L. 14.001, Pontebba: riatto fabbricato comunale adibito ad Asilo Infantile della frazione di Pietratagliata L. 20.700, Budoia: sistemazione della strada «ponte Artugna» L. 6.400, Tolmezzo: sistemazione della strada di accesso alla borgata di Cavazzo L. 16.600, Tricesimo: riatto Chiesa parrocchiale e Campanile lire 7.600.

Per l'annessione di Trieste

Domenica Trieste celebrerà l'annessione al regno d'Italia, solennizzerà il compimento del sogno accarezzato così a lungo nel cuore da ogni buon italiano, quel santo ideale per cui i soldati d'Italia marciarono alla battaglia e lasciarono sui monti del Carso e nelle valli del Piave, le stille del loro sangue generoso.

I friulani ricordino, essi che più vivamente palpitarono sull'estremo confine d'Italia con i fratelli irredenti nei lunghi anni prima della guerra, essi che primi esultarono nei giorni della liberazione, ricordino quando nelle belle solennità patriottiche accorrevano numerosi gli italiani d'oltre confine e goriziani e triestini e tutti gli altri, in folte comitive, a salutare con noi la bella bandiera d'Italia, a vivere una giornata di gioia nazionale nella Patria nostra che era e doveva essere anche la Patria loro.

Domenica, perciò, noi vorremmo vedere accorrere in folla i friulani a portare la loro fraterna presenza ai Triestini, non in fredde rappresentanze ufficiali, ma in grandi schiere di popolo, d'ogni ceto, con le loro associazioni e tutti i loro vessilli, dimostrando così come sia sentita in noi questa festa della Patria consacrazione del diritto e premio a tanto sangue versato.

Non si verifichi quindi ciò che avvenne a Cormons, ove tolte le rappresentanze ufficiali, i fascisti e pochi volenterosi, gli udinesi non risposero all'invito cordiale d'intervenire alla solennità dell'annessione, deludendo così la festosa aspettativa di quella cittadina.

Bisogna dimostrare che non sono spente in Friuli le antiche tradizioni di amore per i fratelli triestini, ed andare a Trieste in gran numero, per esultare e festeggiare con essi la ricongiunzione alla grande madre Italia. G. R.

Le commissioni turche a Parigi e Roma

PARIGI, 18. — Le due delegazioni turche di ritorno da Londra sono arrivate stasera a Parigi dove soggiorneranno otto giorni e quindi si recheranno a Roma, dove resteranno altri otto giorni per ripartire poi per Costantinopoli e l'altra per Angora.

In Inghilterra

si pensa di aumentare la flotta

LONDRA, 18. — Camera dei Comuni. Lloyd George è vivamente commosso dalla lettura di una lettera di Bonar Law nella quale questi per motivi di salute presenta le sue dimissioni da leader del partito unionista alla camera. La camera discute poi il bilancio della marina. E' stata proposta la seguente mozione: dato il grande aumento delle forze navali delle grandi potenze è necessario accrescere ancora le forze della marina britannica di grosse unità e navi ausiliari affinchè la marina britannica abbia una potenza navale almeno eguale a quella di qualsiasi altra nazione.

E ufficialmente si pensa al disarmo

PARIGI 18. — L'Intrasigeant ha da Londra: Al banchetto dei costruttori navali il primo lord dell'ammiragliato ha fatto dichiarazioni sulla limitazione degli armamenti navali, dichiarazioni che equivalgono ad una formale offerta della Gran Bretagna agli Stati Uniti per ricercare in comune le basi di un accordo. Il primo lord ha detto: abbiamo accolta con la più viva soddisfazione le dichiarazioni già fatte dal presidente Harding e ogni passo in questo senso troverà presso di noi favorevole accoglienza. Posso dichiararvi che se un invito viene da Washington sono pronte a mettere da parte qualsiasi altro affare per occuparmi di questa che considero la più importante di tutte le questioni per il mondo intero.

Le comunicazioni in Irlanda tagliate

PARIGI 18. = Il New York Herald ha da Londra in data 16. I feniaci hanno tagliato le comunicazioni telefoniche e telegrafiche in quasi tutta l'Irlanda. Belfast è completamente isolata. I danni ammontano a molte migliaia di sterline.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera. Dopo svolte interrogazioni sull'opera dei carabinieri in provincia di Rovigo (censurata dai socialisti ufficiali Matteotti e Gallani) e sugli arsenali di Pola e Venezia; si continua l'esame del disegno di legge per i fondi rustici e se ne approvano alcuni articoli.

Da ultimo, il presidente proclama il risultato della votazione segreta di parecchi disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana di ieri. Sono tutte approvate meno quella che riguarda la concessione alla «Cooperativa della gente di mare Garibaldi» di Genova di cinque piroscafi ex germanici sequestrati sul principio della guerra. Nelle urne questo disegno di legge ebbe 113 voti favorevoli e 164 contrari; per cui risultò respinto.

Sempre in tema d'elezione

I giornali continuano ad accuparsi della probabilità che in maggio il popolo italiano sia chiamato ad eleggersi una nuova Camera — almanaccando congetturando, pronosticando anzi, gli strilloni del «Piccolo» di Trieste oggi mattina gridavano addirittura: «Scioglimento della Camera» e il pubblico comperava il giornale, ma non si trovava nulla di concreto.

Il gruppo parlamentare socialista e quello popolare sono i due gruppi che maggiormente hanno dimostrato sin qui di preoccuparsi seriamente della questione. Gli altri sono rimasti nell'ombra discreta dei corridoi. Giolitti poi, come ha fatto sempre, lascia dire e scrivere, ma non palesa quali sieno i suoi intendimenti.

Le amiche parole esplicite dette dal presidente dei ministri sull'argomento, sono queste, che l'on. Gasparotto riferì al gruppo del Rinnovamento. Il nostro deputato ebbe ieri un colloquio con l'on. Giolitti al riguardo delle due maggiori di politica estera che il gruppo ha presentato e sulle quali insiste. A domanda del deputato, Giolitti avrebbe fatto intendere che *si va verso le elezioni e che lo scioglimento della Camera sarebbe tra le decisioni previste* — Ma *previste* non vuol dire: *decise*, quantunque la confessione abbia il suo valore.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura - UDINE
MOBILI
di lusso e comuni - d'ogni uso e stile
Costruzione solida - Forti ribassi

La moglie Giuseppina della Mea i figli Antonino, Beatrice, e Giovanni, i fratelli Ida, dott. Ugo, Lucilla in Pagani, la suocera Maria Pinosi ved. Della Mea, le cognate Elisa Chiaruttini nata co. Tullio e co. Lucia Agricola Della Mea, il cognato cav. Camillo Pagani, i nipoti e parenti tutti, con l'animo straziato partecipano la morte del

Dott. Prof. Ettore Chiaruttini
Medico Primario
dell'Ospedale Civile di Udine

avvenuta oggi alle ore 9 ant. dopo breve malattia confortata da forte e serena Fede Cristiana.

Il trasporto avrà luogo domani 19 — alle ore 16 — partendo da Via Carducci 1.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 18 marzo 1921

Cooperativa di Consumo
VENDOGLIO

Bilancio 1 gennaio - 31 dicembre 1920

ATTIVO

Contanti in cassa	L.	2.266.15
Mobili	»	200.80
Azione Cop. Prov. Udinese	»	100.—
Merce esistente in magaz.	»	16457.10
	Totale L.	19.024.05

PASSIVO

Capitale sociale	L.	4.860.—
Riserva	»	354.58
Creditori diversi	»	13.500.—
		18.714.58
	Utile netto L.	309.47

Conto spese e rendite

Rendita lorda dalla vendita merci	L.	6.386.41
Spese varie d'esercizio	»	6.076.94
	Utile netto L.	309.47

Si dichiara il presente bilancio conforme alla verità.

Il presidente
Vidoni Pietro

I consiglieri: *Di Giusto Massimo, Moretti Massimo, Di Giusto Tarcisio, Mattioni Pietro*

I sindaci: *Fantini Ugo, Simeoni Luigi, Di Giusto Giuseppe*

Il segretario: *Moretti Giuseppe*

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola
Annunci varii cent. 10.
Commerciali cent. 15 (minimo 20 parole)

Si avvertono gli inserzionisti della pubblica Economici che le Offerte dirette alla Unione Pubblicità Italiana - Raccomandate, vengono respinte.

VENDESI Fabbricato con cortili ed orto ad uso abitazione e magazzini libero sito in Udine città. Rivolgersi G.B. Cantoni - Agenzia di Assicurazione via Savorgnana Udine.

MANIFATTURE primario negozio cerca abile agente per banco. Offerte alla Cassetta 625 Unione Pubblicità Udine.

PUBBLICITA' Casa editrice cerca agenti ottimi produttori a forte percentuale. Scrivere Cassetta 62 G Unione Pubblicità - Milano.

PILE elettriche cerco rappresentanti impegnativo cauzione Tibaldi Thguar 12 - Firenze.

MAESTRA diplomata disponendo ore pomeriggio darebbe ripetizioni classi elementari tecniche e complementari solo italiano. Prezzi convenienti Via Ronchi 9 - Udine.

CAFFE' cerca agente banco. Offerte con referenze a Cassetta 700 Unione Pubblicità via Manin. Udine.

AFFITTASI alloggio vuoto per due persone ottima posizione città. Inviare richieste generalità a Cassetta 698 Unione Pubblicità Udine.

DATTILOGRAFA già pratica lavori d'ufficio cerca decoroso impiego presso importante Ditta in Udine. Scrivere 1697 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI a coniugi soli cucina e camera ammobiliata - Via Ronchi 9 Udine.

VILLOTTE FRIULANE in disco per grammofono-Stabilimento Musicale Camillo Montico Via della Posta No 20 Udine.

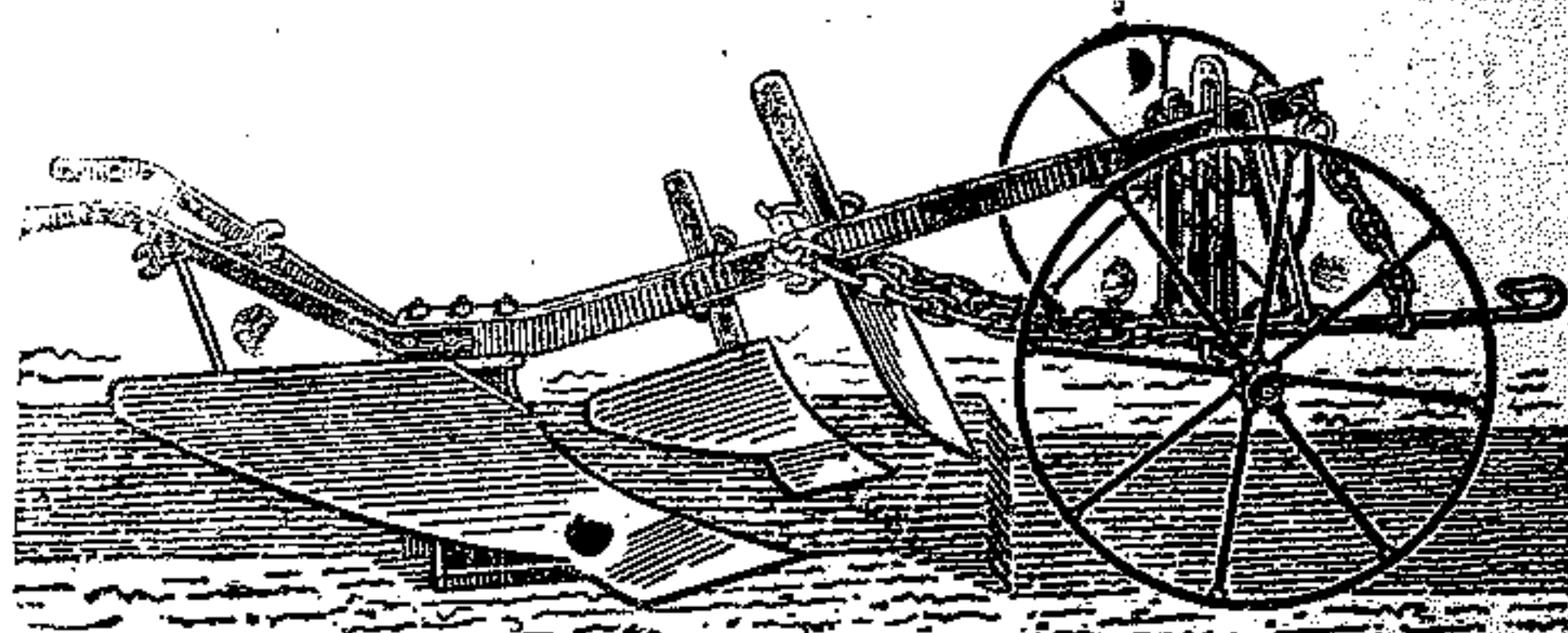
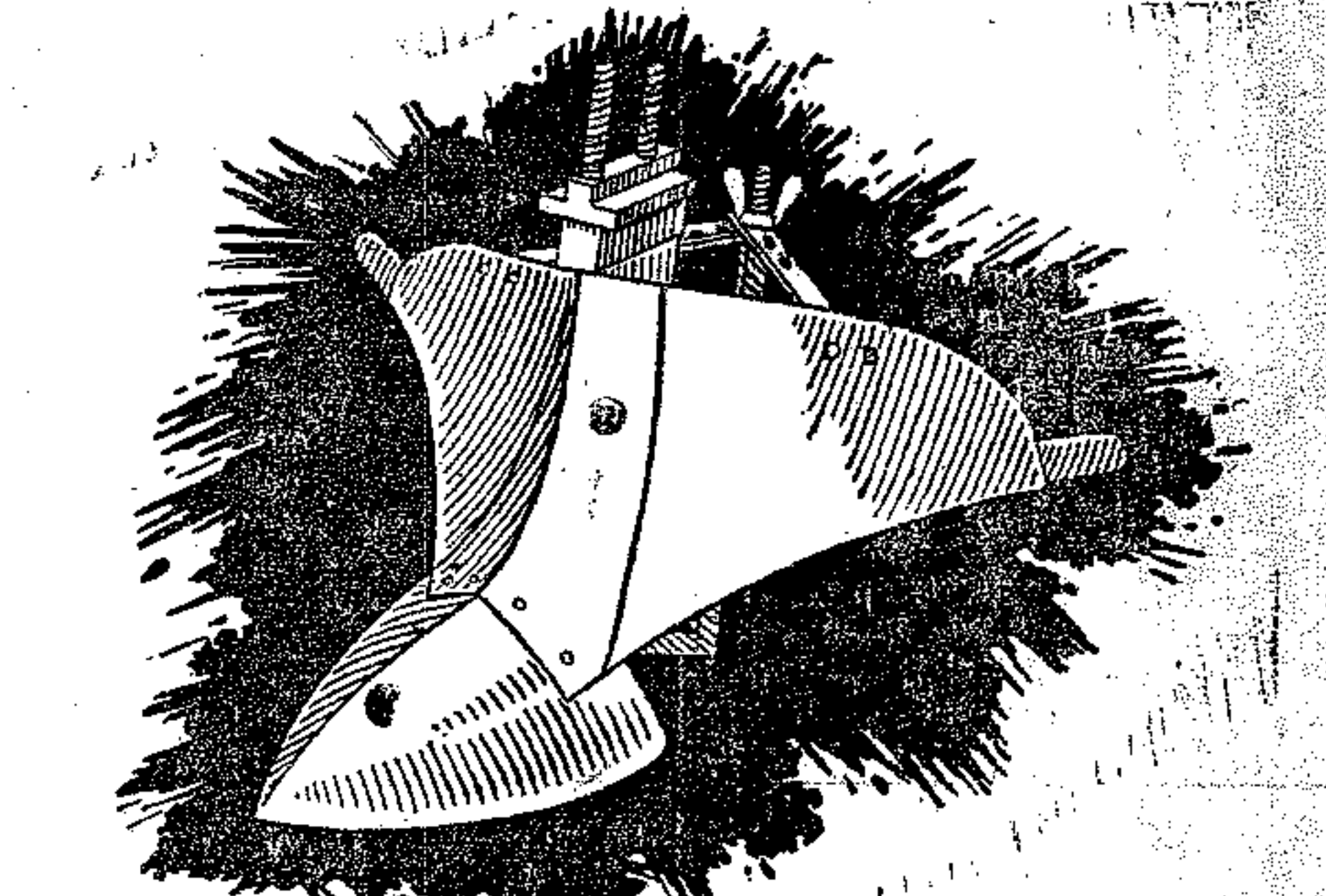
TAVOLE di Pitch-Pine e Larice usato ottimo e adattissimo per pavimenti da L. 320 a L. 360 al metro cubo. Un Landau d'occasione in ottimo stato, Vendonsi. Fontana Via Gaeta angolo via S. Rocco.

IN CRAUGLIO dintorni di Palmanova presso il conte di Colloredo Vittorio, trovansi in vendita il mobilio completo di una stanza da pranzo quasi nuova, in noce intagliata, come pure quattro grandi tavolini in ciliegio e marmo.

Malattie d'Occhi
DIFETTI DELLA VISTA
D.r Gambarotto - Via Carducci UDINE
Casa di Cura — Visite 9-12 e 14-17

Solfato di Rame
ZOLFI - KAINITE
Nitrato di Soda
Seme Erba Medica
MERCE PRONTA IN MAGAZZINO

Rivolgersi all'**Associazione Agraria Friulana** — «**Sezione Merci**» **Piazza dell'Agraria — Ponte Poscolle — Udine**

ARATRI PER TUTTI
I TERRENI FRIULANI

PEZZI DI RICAMBIO
PER TUTTI GLI ARATRI

Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE

ANTONIO ZORRER
Deposito Cartoline illustrate all'ingrosso
Udine via della Posta N. 7 - interno - con le migliori edizioni nazionali ed estere dei migliori autori. **PREZZI MODICISSIMI**

Crema al Cognac Martini
Trionfa e s'impone - Assaggiate e giudicate
Specialità della Ditta Cav. Giovanni Martini
PADOVA - Tel. 5-38
fornitore di SS. BENEDETTO XV
Premiato in tutte le Esposizioni con le massime onorificenze - Ultime onorificenze: Roma - Torino - Esposizione internazionale 1911 gran premio e medaglia d'oro.
Questa CREMA AL COGNAC giudicata da superiorità mediche un vero tonico ricostituente ristoratore delle forze, riunisce gli elementi necessari per dal vigore ad un organismo esausto.
Composto di solo Sostanze nutritive indicate dalla medica forma e reso inalterabile per la sua speciale fabbricazione.
Numerosi certificati di celebrità mediche e di dottori in chimica ne comprovano i pregi; certificati che si spediscono a richiesta.
Esclusivi rappresentanti per il Veneto: Nardin e Adami - Padova
Succursale di UDINE Via Pellicerie N. 9

Istituto Bacologico di Trento
SEME BACHI
Le prenotazioni si ricevono presso il rappresentante
MARINO BONACINA Direttore Tecnico
Essicatoio Cooperativo Bozzoli - Udine